



# ACaMIR

Agenzia Campana Mobilità Infrastrutture e Reti

PROCEDURA APERTA SOPRA SOGLIA COMUNITARIA PER L’AFFIDAMENTO, CON IL CRITERIO DELL’OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA, DEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA DELL’INTERVENTO “NUOVO COLLEGAMENTO IN SEDE PROPRIA TRA LA STAZIONE AV DI AFRAGOLA E LA RETE METROPOLITANA DI NAPOLI”.

CUP: B49D17009050001 – CIG: 76604757F2

## *CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE*

Rev	Descrizione	Data	Approvato
0	Emissione	19 ottobre 2018	ing. Gianluca BASILE

*Il RUP*

*ing. Giovanni ARGENTO*

## SOMMARIO

<b>1</b>	<b>Premessa e oggetto del Capitolato .....</b>	<b>4</b>
<b>2</b>	<b>Modalità di svolgimento dell’Appalto.....</b>	<b>4</b>
<b>3</b>	<b>Regole e norme tecniche da rispettare .....</b>	<b>6</b>
<b>4</b>	<b>Progetto di fattibilità tecnica ed economica .....</b>	<b>9</b>
4.1	Progettazione di fattibilità tecnica ed economica – FASE I.....	10
4.1.1	<i>Generalità.....</i>	<i>10</i>
4.1.2	<i>Contenuti.....</i>	<i>11</i>
4.1.3	<i>Elaborati.....</i>	<i>16</i>
4.2	Progettazione di fattibilità tecnica ed economica – FASE II.....	18
4.2.1	<i>Generalità.....</i>	<i>18</i>
4.2.2	<i>Contenuti.....</i>	<i>18</i>
4.2.3	<i>Elaborati.....</i>	<i>18</i>
<b>5</b>	<b>Prestazioni accessorie .....</b>	<b>20</b>
<b>6</b>	<b>Importo dell’appalto .....</b>	<b>22</b>
<b>7</b>	<b>Tempistiche .....</b>	<b>25</b>
<b>8</b>	<b>Aggiudicazione.....</b>	<b>26</b>
<b>9</b>	<b>Documentazione tecnica .....</b>	<b>26</b>
<b>10</b>	<b>Dichiarazioni.....</b>	<b>26</b>
<b>11</b>	<b>Obblighi dell’Affidatario.....</b>	<b>27</b>
<b>12</b>	<b>Proprietà dei progetti e dei piani.....</b>	<b>27</b>
<b>13</b>	<b>Modificazioni del progetto su richiesta del Committente .....</b>	<b>27</b>
<b>14</b>	<b>Incompatibilità .....</b>	<b>28</b>
<b>15</b>	<b>Esclusione di altri incarichi .....</b>	<b>28</b>
<b>16</b>	<b>Pagamenti .....</b>	<b>28</b>
<b>17</b>	<b>Tracciabilità dei flussi finanziari.....</b>	<b>30</b>
<b>18</b>	<b>Riservatezza.....</b>	<b>30</b>
<b>19</b>	<b>Tutela ed assistenza dipendenti e collaboratori .....</b>	<b>31</b>
<b>20</b>	<b>Penali .....</b>	<b>31</b>

<b>21 Proroghe</b> .....	<b>31</b>
<b>22 Garanzie</b> .....	<b>32</b>
22.1 Cauzione provvisoria .....	32
22.2 Garanzia definitiva.....	32
<b>23 Polizza assicurativa del progettista</b> .....	<b>33</b>
<b>24 Responsabilità dell’Affidatario</b> .....	<b>33</b>
<b>25 Recesso</b> .....	<b>34</b>
<b>26 Risoluzione</b> .....	<b>35</b>
<b>27 Condizioni generali di contratto</b> .....	<b>35</b>
<b>28 Trattamento dei dati personali</b> .....	<b>35</b>

## **1 Premessa e oggetto del Capitolato**

Il presente Capitolato individua le condizioni per l'affidamento del servizio di redazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica dell'intervento “Nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV Afragola e la rete metropolitana di Napoli” e definisce gli impegni, gli obblighi, gli oneri ed i diritti dell'Affidatario derivanti dall'aggiudicazione del Servizio. Il documento concorre a definire, unitamente alle informazioni contenute negli altri documenti a base di gara, il quadro di riferimento per la formulazione dell'offerta tecnica ed economica. L'allegato A costituisce parte integrante del presente Capitolato speciale.

L'oggetto dell'incarico è la redazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica dell'intervento “Nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete metropolitana di Napoli”.

Secondo quanto dettagliato nei paragrafi che seguono, i servizi richiesti riguardano l'elaborazione completa di un progetto di fattibilità tecnico-economica. In tale servizio è anche compresa la redazione di ogni elaborato necessario per il rilascio dei pareri e autorizzazioni da parte degli Enti competenti e tutto quanto necessario per proseguire con le successive fasi progettuali.

In dettaglio, i servizi in oggetto riguardano il progetto di fattibilità tecnico-economica del collegamento in sede propria tra la stazione di Afragola dell'alta velocità e Piazza Cavour di Napoli e del collegamento pedonale meccanizzato per l'aumento di accessibilità alla stazione Colli Aminei della Linea 1 della Metropolitana di Napoli.

Con la partecipazione alla presente procedura, il concorrente accetta senza riserva alcuna e relativamente a qualsiasi aspetto il progetto ex art. 23, commi 14 e 15 del Dlgs 50/2016, posto a base di gara, dichiarandone la completezza di tutti i contenuti.

## **2 Modalità di svolgimento dell'Appalto**

Le modalità di espletamento del Servizio, di adempimento degli impegni e degli obblighi dell'Affidatario, nonché dell'Amministrazione, saranno regolati mediante Contratto, che sarà stipulato nel rispetto di quanto disposto dal presente Capitolato, sulla base dello schema di Contratto posto a base di gara e, tenendo anche conto degli impegni assunti dall'affidatario nell'Offerta Tecnica presentata in sede di partecipazione alla gara.

Le modalità amministrative per la partecipazione alla presente procedura di gara, i termini di presentazione delle domande di partecipazione, corredate delle offerte e dalla documentazione da presentare, a cura del concorrente, sono specificate nel disciplinare di gara.

L'espletamento del servizio deve essere eseguito nel rispetto degli adempimenti previsti dalle leggi e dai regolamenti vigenti in materia di lavori pubblici, nonché nel rispetto del codice civile e della deontologia professionale; in particolare, il servizio dovrà essere redatto seguendo le indicazioni contenute nel presente

Capitolato speciale tecnico e prestazionale, nella Relazione tecnica illustrativa, nonché, sulla base delle indicazioni che la Stazione Appaltante fornirà all’Affidatario in corso di svolgimento del servizio.

Durante l’espletamento del servizio l’Affidatario dovrà coordinarsi in maniera continua con la Stazione Appaltante o i suoi delegati, soprattutto in corrispondenza della scelta delle variabili da utilizzare.

Durante l’espletamento del servizio l’Affidatario dovrà garantire la partecipazione agli incontri che la Stazione Appaltante, a suo insindacabile giudizio, riterrà opportuni.

L’Affidatario dovrà inoltre garantire la partecipazione a incontri pubblici che dovessero essere richiesti dalla Stazione Appaltante o dagli altri Enti coinvolti nella procedura di approvazione, predisponendo anche apposito materiale divulgativo (es. poster, presentazioni, brochure, ecc.) senza oneri aggiuntivi per la stazione appaltante.

Lo svolgimento del servizio dovrà seguire un percorso integrato con gli enti locali coinvolti, le amministrazioni pubbliche e i gestori di servizi pubblici a rete preposti al rilascio di pareri, autorizzazioni, nulla osta, etc. e al soggetto incaricato della verifica ai sensi dell’art. 26 del D. Lgs. 50/2016; tale percorso integrato riguarderà la valutazione e l’approfondimento di tutti gli aspetti di interesse dei vari soggetti sopra indicati, ai sensi dell’art. 27 del D. Lgs. 50/2016.

Il servizio di progettazione dovrà essere conforme ai criteri ambientali minimi definiti con decreto del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, ai sensi dell’art. 34 del D. Lgs 50/2016.

Il servizio dovrà essere corredato della documentazione necessaria per lo svolgimento delle verifiche di assoggettabilità ad impatto ambientale e dello studio di incidenza.

Nel caso di raggruppamenti di concorrenti, il l’Affidatario dovrà adottare tutti i provvedimenti necessari per assicurare un effettivo ed efficace coordinamento tra il proprio Gruppo di Lavoro e la Stazione Appaltante o i suoi delegati. In fase di assegnazione dell’incarico dovrà essere comunicato all’ACaMIR il nominativo del professionista che si occuperà di svolgere la funzione di coordinamento ed interfaccia tra il Raggruppamento e l’ACaMIR e dovrà partecipare alle riunioni che si terranno presso gli uffici dell’ACaMIR, in via G. Porzio Isola C3, Centro Direzionale, 80143 - Napoli, oltre a quelle che si renderanno eventualmente necessarie presso i siti interessati dalla presente gara, e con gli enti interessati per l’illustrazione del progetto ed il recepimento dei pareri etc.

In considerazione delle dimensioni, della complessità e del carattere multidisciplinare della progettazione, nonché, della necessità che la sua realizzazione avvenga in tempi quanto più contenuti possibile, l’ACaMIR potrà avvalersi di una struttura in grado di fornire il supporto tecnico e organizzativo necessario per la verifica e la validazione del progetto.

Il concorrente dovrà tenere conto, in sede di formulazione della propria offerta, di ogni onere relativo allo svolgimento delle attività oggetto della presente gara.

L’ACaMIR fornirà all’affidatario dell’appalto, a mero titolo di ausilio al servizio, la documentazione tecnica posta a base di gara di cui è in possesso in formato elettronico.

Sulla base di detta documentazione l’affidatario dovrà dare avvio alla propria attività di progettazione, proponendo possibili diverse soluzioni in coerenza con la relazione tecnico-illustrativa, posta a base di gara.

Tali soluzioni dovranno essere esaminate dal Responsabile del Procedimento con l’ausilio dei tecnici dell’ACaMIR dal medesimo individuati.

L’ACaMIR si impegna a fornire all’affidatario tutto quanto in proprio possesso ed utile all’espletamento del servizio. Qualora non potesse fornire la documentazione necessaria per l’espletamento dell’incarico, le ulteriori prestazioni per la ricerca e l’ottenimento della documentazione verranno eseguite dall’affidatario senza ulteriori oneri a carico dell’Amministrazione.

L’Affidatario ha l’obbligo di mettere a disposizione della stazione appaltante, per la durata del servizio, il Gruppo di Lavoro offerto in sede di gara. La composizione del Gruppo di Lavoro è vincolata per l’intero espletamento del servizio. Le eventuali necessarie variazioni della compagine dovranno, in ogni caso, essere autorizzate dalla stazione appaltante previa tempestiva presentazione da parte del soggetto affidatario di motivata richiesta. La eventuale sostituzione potrà avvenire esclusivamente con professionalità analoga o superiore.

Le tempistiche per l’esecuzione del servizio offerte dall’Affidatario in fase di gara sono da considerarsi invariabili. La Stazione Appaltante, su motivata richiesta dell’affidatario, potrà concedere proroghe e/o sospensioni dei termini, anche parziali, laddove verifichi la sussistenza di cause non dipendenti dall’Affidatario.

Pur lasciando all’affidatario ampia libertà nella definizione progettuale, si richiede che venga posta massima attenzione alla sostenibilità ambientale del progetto. A tal fine, lo stesso dovrà porre particolare attenzione alla sostenibilità energetica ed ambientale mettendo in essere una serie di accorgimenti volti a minimizzare i fabbisogni energetici dell’infrastruttura.

### **3 Regole e norme tecniche da rispettare**

Nella progettazione dell’intervento dovranno essere rispettate tutte le leggi, regolamenti e norme tecniche in materia di “appalti pubblici”, predisponendo tutti gli elaborati ivi previsti e secondo le modalità nella medesima regolamentate.

Dovrà altresì essere rispettato appieno quanto dettato dai regolamenti a livello locale e quanto prescritto dagli Enti territorialmente competenti.

Il progetto dovrà essere sottoposto all’attenzione degli Enti aventi competenza ad esprimere pareri sull’opera, al fine di acquisire tutti i nullaosta, autorizzazioni ed assensi necessari, volti alla successiva realizzazione del progetto.

Si precisa che sarà cura ed onere del progettista incaricato individuare, per il rispetto della legislazione nazionale, regionale, provinciale e locale, tutti gli Enti preposti all’approvazione delle diverse fasi progettuali.

La determinazione completa delle regole e delle norme applicabili è demandata ai progettisti, si riportano di seguito una serie di norme a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo.

### Norme in materia di contratti pubblici

La progettazione dovrà essere svolta in conformità alle disposizioni di cui al D.lgs. 50/2016 e successive modifiche e integrazioni, DPR 207/2010 (parti ancora in vigore), linee guida ANAC e decreti ministeriali emessi in attuazione del D.lgs. 50/2016 e s.m.i. I

In particolare, si dovrà tener conto del parere espresso dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici in data 25/05/2018 relativamente allo schema di Decreto Ministeriale in applicazione del DLgs 50/2016 per la parte riguardante il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica e delle Linee Guida Anac n. 1 - “Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi di architettura e ingegneria aggiornate al d.lgs. n. 56 del 19/4/2017”, nonché del Decreto Ministeriale n. 560/2017 – Ministero Infrastrutture e dei Trasporti - Introduzione dei metodi e degli strumenti elettronici di modellazione per l’edilizia e le infrastrutture.

### Normativa urbanistica e ulteriore normativa comunale

- D.P.R. n. 380 del 06/06/2001 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia”.
- Leggi Regionali.
- Strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica vigenti.

### Norme in materia di espropriazione per pubblica utilità

D.P.R. n. 327 del 08/06/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità".

### Normativa strutturale

L’intervento dovrà essere progettato in conformità alle disposizioni contenute nelle Norme Tecniche per le Costruzioni di cui al D.M. 14/01/2008.

### Norme e regole tecniche di settore

Si elencano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i principali riferimenti normativi e le regole tecniche a cui il Progettista incaricato dovrà attenersi, in tutte le fasi del progetto:

- Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Prot. 0000813 del 29/10/2010;
- Decreto 21 ottobre 2015: Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio delle metropolitane;
- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Decreto 26 giugno 2015: Recepimento della direttiva 2014/106/UE che ha modificato gli allegati tecnici V e VI della direttiva 2008/57/CE relativi rispettivamente alla dichiarazione «CE» di verifica dei sottosistemi che costituiscono il sistema ferroviario dell'unione europea e la procedura di verifica «CE» di tali sottosistemi. (15A05935) (GU n.178 del 3-8-2015);
- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Decreto 28 ottobre 2005: Sicurezza nelle gallerie ferroviarie. (GU n.83 del 8-4-2006 - Suppl. Ordinario n. 89);
- DPR n. 151 del 01/08/2011 "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi";

- Legge n. 123 del 03/08/2007 "Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia" e normative correlate (D.lgs. 81/2008);
- D.Lgs. 30/04/1992 n. 285 e ss.mm.ii. "Nuovo Codice della Strada" e D.P.R. 16/12/1992 n.495 e ss.mm.ii. "Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada".
- Direttiva del Ministro dei Trasporti (DM 81/T del 19/03/2008) sulla sicurezza ferroviaria;
- Norma Europea UNI EN 115 – “Regole di sicurezza per la costruzione e l’installazione di scale mobili e marciapiedi mobili”;
- Decreto Ministeriale 18 settembre 1975: norme tecniche di sicurezza per la costruzione e l’esercizio delle scale mobili in servizio pubblico;
- Direttiva Macchine 98/37/CE requisiti essenziali ai fini della sicurezza e della tutela della salute.

#### Norme sulla valutazione degli investimenti in opere pubbliche

Decreto Ministeriale n. 300/2017 – Ministero Infrastrutture e dei Trasporti - Adozione delle: "Linee guida per la valutazione degli investimenti in opere pubbliche nei settori di competenza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti", in attuazione dell'articolo 8 del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 228.

#### Normativa sui beni culturali

L’intervento dovrà essere progettato in conformità alle disposizioni contenute nel D.Lgs. 22/01/2004 n. 42, in considerazione del fatto che le aree ricadono in ambito soggetto a tutela per i beni culturali, tutela ambientale e paesaggistica.

#### Norme in materia ambientale

- Il progetto dovrà rispettare le disposizioni contenute nel DLgs. n. 152 del 03/04/2006 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii. (D.Lgs. n. 4 del 16.01.2008);
- Decreto Ministeriale n. 52 del 30/03/2015 – Ministero Ambiente - “Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del DL 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116”.

#### Norme in materia igienico-sanitaria e sicurezza e di superamento barriere architettoniche

Il progetto dovrà rispettare le norme di accessibilità e visitabilità e sull’eliminazione delle barriere architettoniche indicate nel D.P.R. n. 503 del 24 luglio 1996 e s.m.i. - “Regolamento recante norme per l’eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici”.

#### Norme sui criteri ambientali minimi (CAM)

Il progetto dovrà rispettare specifiche tecniche e le clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi (CAM), di cui al DM 11 ottobre 2017 per l’EDILIZIA - Affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici ed al DM 28 marzo 2018 per l’ILLUMINAZIONE PUBBLICA - Acquisizione di sorgenti luminose per illuminazione pubblica, l’acquisizione di apparecchi per illuminazione pubblica, l’affidamento di servizio di progettazione di impianti per illuminazione pubblica.



#### Norme su risparmio/contenimento energetico

L'intervento dovrà essere progettato tenendo conto delle prescrizioni dettate dalle seguenti norme:

- Legge n. 90/2013 e relativi Decreti Attuativi.
- Decreto Ministeriale 26/06/2015 - Ministero dello Sviluppo Economico - Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici
- Legge 28 dicembre 2015, n. 221, recante “Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali”.

## **4 Progetto di fattibilità tecnica ed economica**

Il progetto di fattibilità tecnica ed economica, comprese tutte le prestazioni professionali accessorie, dovrà essere redatto, ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 50/2016 e degli artt. dal 14 al 23 del D.P.R. 207/2010, salvo eventuali diverse disposizioni del Responsabile Unico del Procedimento. In particolare, si precisa che:

- le modalità di redazione degli elaborati e di svolgimento di tutte le prestazioni dovranno essere conformi, oltre che alle disposizioni innanzi richiamate, anche a quanto stabilito nel bando e nel disciplinare di gara;
- l'affidatario si impegna ad ottemperare alle integrazioni o modifiche imposte dal Responsabile del Procedimento in relazione alla tipologia, alla dimensione, alla complessità ed all'importanza del lavoro, nonché ai diversi orientamenti che l'ACaMIR abbia a manifestare sui punti fondamentali dei progetti, anche in corso di elaborazione ed alle richieste di eventuali varianti o modifiche;
- la progettazione sarà sottoposta a verifica ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 50/2016.

Il progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento da realizzare dovrà individuare, tra più soluzioni, quella che presenta il miglior rapporto tra costi e benefici per la collettività, in relazione alle specifiche esigenze da soddisfare e prestazioni da fornire.

Con riferimento a quanto già descritto nella relazione tecnica illustrativa, si specifica che le alternative progettuali devono riguardare la fattibilità del collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete metropolitana di Napoli, valutando i tracciati alternativi, il numero e l'ubicazione delle fermate indispensabili e la localizzazione dei depositi necessari, le diverse soluzioni tecnologiche alternative ed anche la rispondenza, in termini di efficienza del sistema, rispetto a diverse ipotesi sulla determinazione della domanda potenziale.

Il numero di personale tecnico minimo necessario (Gruppo di Lavoro) per lo svolgimento dell'appalto, commisurato alla tempistica, è stato stimato in 20 unità, tra cui il coordinatore di tutte le prestazioni specialistiche, comprendente le seguenti professionalità:

- un tecnico esperto in progettazione ferroviaria, in particolare di linee metropolitane in galleria;
- un tecnico esperto in progettazione di impianti, in particolare in galleria;

- un tecnico esperto in progettazione di collegamenti meccanizzati (impianti speciali);
- un tecnico esperto in progettazione di strutture, in particolare di tipo speciale;
- un tecnico esperto in progettazioni idrauliche;
- un tecnico esperto in geotecnica;
- un geologo;
- un tecnico esperto in progettazioni di edifici di rilevante importanza tecnica ed architettonica ed in particolare di stazioni ferroviarie e terminali di trasporto;
- un tecnico esperto in progettazione territoriale con particolare riferimento alla pianificazione urbanistica, alla rigenerazione urbana ed al recupero di aree dismesse o assimilabili;
- un tecnico esperto in pianificazione dei trasporti;
- un tecnico esperto in valutazione ambientali;
- un esperto in valutazione di investimenti in opere pubbliche;
- otto tecnici operativi, suddivisi tra disegnatori, elaboratori di dati numerici, redattori di documenti, addetti alla comunicazione, etc ..

Come si può desumere dall'elenco elaborati indicato al par. 8 della relazione tecnica illustrativa, il progetto di fattibilità tecnica ed economica è suddiviso in 2 fasi, descritte in seguito.

## **4.1 Progettazione di fattibilità tecnica ed economica – FASE I**

### **4.1.1 Generalità**

La progettazione, nella prima fase, ovvero in quella definita “*Studi di fattibilità, stime e valutazioni*” (cf. D.M. 17 giugno 2016), relativamente all'articolo 14 del DPR 207/2010, dovrà definire e valutare le alternative progettuali riguardanti la fattibilità del collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete metropolitana di Napoli, valutando i tracciati alternativi, il numero e l'ubicazione delle fermate indispensabili e la localizzazione dei depositi necessari, nonché, le diverse soluzioni tecnologiche alternative.

La comparazione tra alternative progettuali dovrà essere effettuata in via giustificativa attraverso l'elaborazione di una ACB secondo le linee guida di cui al D. Lgs. 228/2011. Le alternative potranno essere diversificate, in generale, secondo i seguenti livelli:

1. sviluppo di **tracciati alternativi** del collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete metropolitana di Napoli;
2. sviluppo, a parità di tracciato, dell'**individuazione del numero di fermate indispensabili**, incluso la localizzazione dei depositi necessari, mantenendo invariante la funzione di collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete metropolitana di Napoli;

3. sviluppo, a parità di tracciato, di **soluzione tecnologiche alternative**, con invariante le funzioni di collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete metropolitana di Napoli e di individuazione del numero di fermate indispensabili e la localizzazione dei depositi necessari.

In tale prospettiva lo studio deve essere corredato da un’attenta valutazione dell’interconnessione con

- Autostrada 1 “Milano – Roma – Napoli” (nei pressi della stazione AV “Napoli – Afragola).
- linea RFI in corrispondenza della stazione “Casoria-Afragola”: in questo caso, in particolare, il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica dovrà anche analizzare la necessità/modalità di effettuare l’interscambio;
- linea 1 della metropolitana di Napoli in corrispondenza della fermata “Di Vittorio” o della fermata “Aeroporto”: in questo caso, in particolare, il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica dovrà anche indicare la fermata di interscambio oltre che le modalità tecnico-funzionali.

Unitamente al collegamento diretto dal nodo di Piazza Cavour dovranno essere studiati i termini della fattibilità di un collegamento meccanizzato per l’aumento dell’accessibilità alla fermata Colli Aminei della Linea 1 della Metropolitana di Napoli.

Gli Scenari di cui al par. 4.1.2. dovranno essere concertati con la Stazione Appaltante in modo da poter verificare la fattibilità dei due collegamenti sia in contemporanea che in maniera indipendente.

Durante questa fase, ai sensi del DM 560/2017, l’affidatario dovrà utilizzare metodi e strumenti elettronici specifici per la modellazione delle infrastrutture progettate anche in considerazione della successiva fase II che potrebbe pregiudicare la validità delle attività di FASE I.

#### **4.1.2 Contenuti**

La Fase I del servizio che avrà una durata non superiore a 110 (centodieci) giorni naturali e consecutivi, a partire dalla stipula del contratto, è necessaria per ottenere un esaustivo quadro conoscitivo dello stato attuale a partire dal quale definire le alternative di progetto da sottoporre alla stazione appaltante per la scelta di quella da approfondire.

Si precisa che il numero di scenari di progetto da analizzare dovrà essere concordato con la Stazione Appaltante durante l’espletamento del servizio.

I contenuti inclusi nell’esecuzione del servizio in oggetto, relativamente alla Fase I, sono di seguito riportati.

##### **A. Quadro conoscitivo: definizione dello scenario attuale**

###### A1 - Scenario attuale: inquadramento territoriale e socioeconomico

L’affidatario, a partire dall’area di progetto (eventualmente integrabile) descritta nella relazione illustrativa effettua le analisi territoriali e socioeconomiche necessarie per la completa definizione dello scenario attuale. In particolare, per quanto riguarda le analisi socioeconomiche, dovrà riferirsi ai dati del censimento della popolazione e delle industrie espletato dall’ISTAT nel 2011 (o a dati più aggiornati provenienti da fonte ufficiale) mentre, per quanto riguarda le restanti analisi, l’Affidatario, a partire da dati da fonte (ufficiale) o indagini ad hoc, dovrà fornire un quadro esaustivo del territorio attraversato (aspetti geologici,

idrogeologici, idrologici, idraulici, geotecnici, sismici, storici, paesaggistici, urbanistici, dei vincoli e delle interferenze come da capitolo 5 del presente capitolato).

Il livello di approfondimento dell'analisi deve essere tale da conferire un adeguato grado di affidabilità alla successiva stima dei costi dell'opera.

#### A2 – Scenario attuale: analisi trasportistiche

Per lo svolgimento delle analisi trasportistiche finalizzate alla definizione dello scenario attuale, l’Affidatario dovrà utilizzare le metodologie proprie della pianificazione dei trasporti, come di seguito riportato:

- perimetrazione dell’area di studio e suddivisione in zone di traffico omogenee (zonizzazione);
- analisi della domanda di mobilità, sulla base della matrice ISTAT degli spostamenti sistematici (anno 2011 o più recente) e predisposizione del modello di domanda. Per l’espletamento di tale attività, l’Affidatario dovrà progettare, concordandole preventivamente con la Stazione Appaltante, opportune indagini integrative per la caratterizzazione e la calibrazione della domanda di mobilità. Le indagini dovranno interessare almeno 40 sezioni stradali e 10 stazioni ferroviarie/metropolitane, fra le quali, a titolo di esempio:
  - nodo Napoli Centrale/piazza Garibaldi;
  - nodo piazza Cavour (linea2)/Museo (linea1);
  - stazione AV/AC “Napoli Afragola”;
  - stazione RFI Casoria/Afragola;
  - fermata Colli Aminei della Linea 1;
- analisi dell’offerta di mobilità (sia infrastrutturale che di servizi di trasporto) e predisposizione del relativo modello (pubblico e privato). Per quanto riguarda i servizi di trasporto, l’affidatario dovrà analizzare sia quelli su gomma che su ferro (regionali/lunga percorrenza e a mercato - Alta velocità);
- definizione del modello di scelta del percorso (interazione domanda/offerta) e simulazione dello stato attuale (pubblico e privato).

#### **B. Definizione degli scenari di progetto**

Sulla base delle analisi di cui al precedente punto “A” e delle indicazioni contenute nel “progetto” o comunque da indicazioni della Stazione Appaltante, l’Affidatario dovrà predisporre almeno **ventuno** scenari di progetto secondo le variabili indicate ai seguenti punti. Si precisa che fra gli scenari di cui al presente punto rientra anche quello di “non progetto”, ossia in assenza di intervento.

#### B1 - Scenari di progetto: identificazione delle ipotesi di tracciato/fermate

L’Affidatario dovrà valutare le “n” alternative di tracciato possibili all’interno del “fuso” indicato nella relazione illustrativa. Si precisa che, a parità di percorso, la variazione del numero e della posizione delle fermate originano due o più ipotesi di tracciato differenti.

Fra le variabili che concorrono a formare le “n” alternative di tracciato l’Affidatario dovrà porre particolare attenzione ai seguenti elementi:

- modalità di connessione con il nodo Cavour (linea2)/Museo (Linea1);
- modalità di connessione con le fermate “Capodichino – Di Vittorio” o “Capodichino Aeroporto” in corrispondenza dell’intersezione con la Linea1 della metropolitana di Napoli;
- modalità di connessione, la cui necessità deve essere evidenziata dalle risultanze delle analisi trasportistiche, con la stazione RFI “Casoria/Afragola” in corrispondenza dell’intersezione della linea ferroviaria;
- modalità di connessione con la stazione AV “Napoli Afragola”.
- modalità di connessione al territorio del collegamento meccanizzato “Colli Aminei”;

Inoltre, nella redazione del servizio l’Affidatario dovrà affrontare la risoluzione dell’interferenza con l’Autostrada A1 nei pressi della stazione AV “Napoli Afragola”.

L’Affidatario dovrà pervenire ad almeno **quattro** diverse alternative di tracciato/fermate per il collegamento diretto da Piazza Cavour e di almeno un tracciato per il collegamento meccanizzato alla fermata Colli Aminei.

#### B2 - Scenari di progetto: identificazione delle caratteristiche tecnologiche del collegamento

L’affidatario dovrà valutare, dal punto di vista delle caratteristiche tecnologiche, almeno due diverse soluzioni sia per il per il collegamento diretto da Piazza Cavour che per il collegamento meccanizzato alla fermata Colli Aminei.

Tra le soluzioni individuate per il collegamento da Piazza Cavour, devono essere confrontate almeno quelle che prevedono la realizzazione del collegamento con una metropolitana di tipo “pesante” o con una di tipo “leggero”.

Tale scelta dovrà derivare dal giusto equilibrio fra la fattibilità tecnica - economica e l’analisi dei fabbisogni di mobilità.

#### B3 - Scenari di progetto: identificazione degli scenari di domanda di trasporto

L’Affidatario dovrà valutare un minimo di **due** scenari di crescita della domanda di mobilità: “alto” (ottimistico) e “basso” (pessimistico), a seconda dell’andamento dei trend della domanda e delle principali variabili macroeconomiche a cui la stessa è correlabile.

### **C. Costruzione degli scenari di progetto (infrastrutturali e/o funzionali)**

Sulla base delle variabili individuate nei precedenti punti B1, B2 e B3, l’Affidatario dovrà effettuare la costruzione degli scenari di progetto da sottoporre a simulazione, in numero pari al prodotto del numero delle variabili stesse.

Come anticipato in precedenza, il numero degli scenari di progetto sarà condiviso dall’Affidatario con la Stazione Appaltante nel corso della redazione del servizio, in ogni caso, la combinazione delle variabili su indicate origina almeno **ventuno** scenari di progetto, incluso quello di “non intervento”.

Per ognuno degli scenari di progetto così individuati l’Affidatario dovrà ripetere le attività descritte al precedente punto “A.2”, tenendo conto delle seguenti specifiche:

- la domanda di mobilità di previsione deve essere stimata in corrispondenza di 3 (tre) orizzonti temporali prefissati, a cui corrispondono altrettanti scenari infrastrutturali:
  - entrata in esercizio della linea;
  - periodo intermedio a circa 15-20 anni dall’entrata in esercizio della linea;
  - termine della vita utile dell’opera (35 anni);
- nella stima della domanda di previsione l’affidatario dovrà effettuare delle ipotesi di distribuzione dei servizi su gomma finalizzati ad ampliare il bacino d’utenza della stazione (sia con servizi “minimi” che con servizi dedicati per l’Alta Velocità, così come avviene in corrispondenza di altre stazioni in linea, ad esempio Reggio Emilia);
- per quanto riguarda lo schema tariffario del Trasporto Pubblico Locale l’Affidatario dovrà fare riferimento a quello attualmente in vigore, eventualmente opportunamente incrementato per tenere conto dell’inflazione;
- l’Affidatario dovrà tenere conto, nel compiere le simulazioni in corrispondenza dei tre orizzonti temporali, delle opere infrastrutturali che, in base all’attuale pianificazione, saranno realizzate ed avranno una significativa influenza sull’opera oggetto del servizio (scenario di riferimento).

Per ognuno degli scenari di progetto simulati l’Affidatario dovrà calcolare gli indicatori trasportistici maggiormente significativi finalizzati alla successiva fase di valutazione e confronto fra le alternative di progetto. In particolare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, gli indicatori calcolati dovranno essere almeno i seguenti:

- variazione del tempo medio su rete privata;
- variazione dei veic-km su rete privata;
- variazione del tempo medio su rete pubblica;
- introito da tariffa derivante dall’utilizzo della nuova infrastruttura;
- variazione emissione di inquinanti;
- previsioni di incidentalità.

Al termine di questa fase, l’Affidatario dovrà effettuare, dal punto di vista trasportistico, un confronto sintetico degli scenari di progetto (incluso quello di “non intervento”).

#### **D. Stima dei costi e Quadro Economico**

Per gli scenari di progetto definiti nella fase precedente l’Affidatario dovrà effettuare la stima dei costi, con riferimento sia a quelli d’investimento che di gestione del servizio e di manutenzione, ed il relativo quadro economico.

Nella stima dei costi, l’Affidatario dovrà considerare i seguenti aspetti:

- posizionamento e realizzazione del deposito/officina;
- materiale rotabile necessario per lo svolgimento dei servizi con la frequenza ipotizzata;
- altri costi necessari per l'esecuzione del servizio di trasporto.
- tutti i costi e le attività necessarie per la realizzazione del collegamento meccanizzato “Colli Aminei”.

## **E. Analisi economica e finanziaria**

Sulla base dei risultati delle fasi precedenti l'Affidatario dovrà condurre, per ognuno degli scenari di progetto definiti in precedenza, le analisi economica e finanziaria per la valutazione della convenienza della realizzazione dell'infrastruttura. Oltre al calcolo degli indicatori sintetici di risultato (VAN e TIR), per ogni scenario di progetto l'Affidatario dovrà anche effettuare l'analisi di sensitività (sulla base di almeno tre variabili significative) nonché il calcolo dei valori di rovesciamento.

## **F. Considerazioni sintetiche**

Sulla base dei risultati delle fasi precedenti, l'Affidatario dovrà effettuare il confronto delle alternative di progetto sulla base dei seguenti aspetti:

- o fattibilità amministrativa: per ognuno degli scenari di progetto, l'Affidatario dovrà sintetizzare gli aspetti urbanistici e gli eventuali vincoli ricadenti nei territori attraversati dall'infrastruttura, specificando, dal punto delle procedure amministrative, quali attività occorre intraprendere per la realizzazione dell'opera;
- o fattibilità tecnica: per ognuno degli scenari di progetto, l'Affidatario dovrà sintetizzare i principali aspetti tecnici e le modalità di esecuzione dell'opera, descrivendo inoltre i macroscopici impatti sulla circolazione veicolare;
- o fattibilità economico-finanziaria: per ognuno degli scenari di progetto, l'Affidatario dovrà sintetizzare i risultati delle analisi economica e finanziaria, confrontando gli indicatori sintetici calcolati (VAN, TIR, B/C, valori di rovesciamento).

## **G. Scelta dello scenario di progetto**

In questa fase, sulla base dei risultati di quella precedente, che hanno portato alla definizione delle alternative di progetto, la Stazione Appaltante verifica che gli elaborati prodotti ed i relativi contenuti siano rispondenti al contratto ed alla normativa vigente.

Per la scelta dell'alternativa su cui eventualmente effettuare l'approfondimento progettuale di cui alla successiva fase, l'Amministrazione procederà con la convocazione di una Conferenza di Servizi preliminare.

Allo scopo di coinvolgere gli stakeholder non istituzionali, l'Amministrazione procederà anche con l'espletamento del Dibattito Pubblico.

Durante tale fase è compito dell'Affidatario prestare assistenza alla Stazione Appaltante, in particolare partecipando agli incontri necessari per l'espletamento della Conferenza di Servizi preliminare che del Dibattito Pubblico e producendo la documentazione integrativa eventualmente richiesta.

Al termine delle attività su descritte, la Stazione Appaltante procede alla scelta dello scenario di progetto eventualmente da approfondire nella successiva fase del servizio.

#### **4.1.3 Elaborati**

In particolare, assorbendo tutti i contenuti indicati al paragrafo precedente, il progetto di fattibilità tecnica ed economica, nella prima fase, dovrà comporsi dei seguenti documenti con l'indicazione di massima dei contenuti:

##### a) relazione illustrativa generale contenente:

1. l'inquadramento territoriale e socio-economico dell'area oggetto dell'intervento:
  - 1.1. corografia, verifica della compatibilità con gli strumenti urbanistici;
  - 1.2. analisi dell'impatto socio-economico con riferimento al contesto produttivo e commerciale esistenti;
2. l'analisi della domanda e dell'offerta attuale e di previsione con riferimento:
  - 2.1. al bacino d'utenza;
  - 2.2. alla stima dei bisogni dell'utenza mediante utilizzo di parametri fisici riferiti alla specifica tipologia dell'intervento, quali i flussi di traffico e il numero di accessi;
  - 2.3. all'individuazione, in termini quantitativi e di gradimento, dell'offerta attuale e di quella prevista nei medesimi settori dell'intervento;
3. l'analisi delle alternative progettuali:
  - 3.1. individuazione delle alternative progettuali dal punto di vista dei tracciati e delle scelte tecnologiche, organizzative e finanziarie;
  - 3.2. matrice delle alternative progettuali;
4. lo studio dell'impatto ambientale riferito alla soluzione progettuale individuata e alle possibili soluzioni alternative:
  - 4.1. analisi sommaria degli aspetti geologici, geotecnici, idraulici, idrogeologici, desunti dalle cartografie disponibili o da interventi già realizzati ricadenti nella zona;
  - 4.2. verifica dei vincoli ambientali, storici, archeologici, paesaggistici interferenti sulle aree o sugli immobili interessati dall'intervento;

##### b) relazione tecnica (per ciascuna delle alternative individuate) contenente:

1. le caratteristiche funzionali e tecniche dei lavori da realizzare;
2. descrizione, ai fini della valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e della compatibilità paesaggistica dell'intervento, dei requisiti dell'opera da progettare, delle caratteristiche e dei



collegamenti con il contesto nel quale l'intervento si inserisce nonché delle misure idonee a salvaguardare la tutela ambientale i valori culturali e paesaggistici;

3. analisi sommaria delle tecniche costruttive e indicazione delle norme tecniche da applicare;
4. cronoprogramma;
5. stima sommaria dell'intervento secondo le modalità di cui all'articolo 22, comma 1 del DPR 207/2010, e dei relativi importi, determinati mediante l'applicazione delle quote di incidenza delle corrispondenti lavorazioni rispetto al costo complessivo;

c) elaborato tecnico-economico contenente:

1. analisi della fattibilità economica e sociale (analisi costi-benefici);

d) elaborati progettuali:

- corografia generale (scala 1:200.000);
- corografia contenente l'indicazione dell'andamento planimetrico dei tracciati esaminati con riferimento all'orografia dell'area, al sistema di trasporti e degli altri servizi esistenti, al reticolo idrografico, in scala non inferiore a 1: 50.000;
- stralcio degli strumenti di pianificazione territoriale e di tutela ambientale e paesaggistica, nonché degli strumenti urbanistici generali ed attuativi vigenti, sui quali sono indicati i tracciati esaminati;
- planimetrie con le indicazioni delle curve di livello, in scala non inferiore a 1:25.000, sulle quali sono riportati separatamente i tracciati esaminati;
- dagli elaborati relativi alle indagini e studi preliminari, ed in particolare:
  - carta e sezioni geologiche, geomorfologiche e idrogeologiche in scala non inferiore a 1:20.000/2000;
  - planimetria idraulica in scala non inferiore a 1:20.000;
  - sezioni geotecniche con indicazione delle unità stratigrafiche omogenee sotto il profilo fisico-meccanico, delle principali grandezze fisiche e proprietà indice, nonché del regime delle pressioni interstiziali nel volume significativamente interessato dall'opera in scala non inferiore a 1:10.000/1.000;
  - carta archeologica in scala non inferiore a 1:50.000;
  - planimetria delle interferenze in scala non inferiore a 1:20.000;
- sezioni tipo idriche, stradali, ferroviarie e simili in scala non inferiore ad 1:500 nonché uguali sezioni per le eventuali altre ipotesi progettuali esaminate.

L'insieme di tutti questi elaborati dovrà essere sintetizzato in un elaborato, per l'appunto di sintesi, conclusivo di questa fase del servizio. Esso è rappresentato dal DOCFAP, ovvero dal Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali, e dovrà essere integrato da presentazioni divulgative.

Le eventuali integrazioni potranno rendersi necessarie sia a seguito dell'avvenuta fase di verifica degli elaborati progettuali che dagli input derivanti dalla Conferenza di Servizi preliminare e/o dal Dibattito Pubblico.

## **4.2 Progettazione di fattibilità tecnica ed economica – FASE II**

### **4.2.1 Generalità**

Successivamente, agli esiti della prima fase del PFTE, ovvero dopo il confronto con il RUP, la redazione di eventuali integrazioni e a seguito dell’ottenimento di tutti i pareri, nulla osta, autorizzazioni e approvazioni previste da parte di tutti gli enti interessati, si potrà procedere alla redazione degli elaborati della seconda fase del PFTE che, in sostanza, corrispondono alla redazione del progetto preliminare dell’intervento “Nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete metropolitana di Napoli”. Gli elaborati saranno redatti a partire dalle indicazioni contenute nella sezione II (art. dal n.17 al n.23) del DPR 207/2010.

Durante questa fase l’affidatario dovrà produrre la documentazione eventualmente necessaria a specificare o integrare i contenuti degli elaborati già consegnati nel corso del servizio, finalizzata all’ottenimento del certificato di verifica di conformità del servizio.

Durante questa fase, ai sensi del DM 560/2017, l’affidatario dovrà obbligatoriamente utilizzare metodi e strumenti elettronici specifici per la modellazione delle infrastrutture progettate. Di conseguenza, tutti gli elaborati dovranno essere prodotti anche in considerazione di tale utilizzo.

### **4.2.2 Contenuti**

In questa fase del servizio, che avrà una durata non superiore a 150 (centocinquanta) giorni naturali e consecutivi a partire dalla comunicazione del RUP di avvio della stessa, l’Affidatario deve condurre, sull’alternativa di progetto indicata dalla Stazione Appaltante, specifici approfondimenti progettuali secondo l’articolazione riportata di seguito.

- Indagini in sito (cfr. Cap. 5)
- Verifica preventiva dell'interesse archeologico
- Studio preliminare di impatto ambientale
- Redazione dell’approfondimento progettuale

Sulla base dell’approfondimento progettuale la Stazione Appaltante verifica che lo stesso sia rispondente al contratto ed alla normativa vigente. Il servizio si considererà concluso una volta terminata, con esito positivo, la verifica preventiva della progettazione ai sensi dell’art. 26 del D. Lgs. 50/2016 ed emesso il certificato di verifica di conformità del servizio di cui all’art. 12.

### **4.2.3 Elaborati**

Le prestazioni indicate nel presente paragrafo devono essere redatte per lo scenario scelto dall’Amministrazione come quello ottimale per il soddisfacimento degli obiettivi e delle esigenze descritte, sia per il collegamento da Piazza Cavour che per il collegamento meccanizzato “Colli Aminei”.

In particolare, il progetto di fattibilità tecnica ed economica, nella seconda fase, salvo eventuali diverse disposizioni del Responsabile Unico del Procedimento, dovrà comporsi dei seguenti documenti:

- a) relazione illustrativa;

- b) relazione tecnica;
- c) studio di prefattibilità ambientale;
- d) studi necessari per un'adeguata conoscenza del contesto in cui è inserita l'opera, corredati da dati bibliografici, accertamenti ed indagini preliminari - quali quelle storiche archeologiche ambientali, topografiche, geologiche, idrologiche, idrauliche, geotecniche e sulle interferenze e relative relazioni ed elaborati grafici – atti a pervenire ad una completa caratterizzazione del territorio ed in particolare delle aree impegnate (cfr. Cap. 5);
- e) planimetria generale e elaborati grafici;
- f) prime indicazioni e misure finalizzate alla tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro per la stesura dei piani di sicurezza, con i contenuti minimi di seguito indicati;
- g) calcolo sommario della spesa;
- h) quadro economico di progetto;
- i) piano particellare preliminare delle aree o rilievo di massima degli immobili;
- j) Rendering in formato A0 (cartaceo) per tutti gli interventi puntuali previsti nello Scenario considerato, ed in particolare per le stazioni, per le aree di uscita con l'inserimento nel tessuto urbano, per i nodi di interscambio e per le soluzioni progettuali adottate per la risoluzione delle tre interferenze fondamentali e per il deposito;
- k) Rendering rielaborato su supporto forex (formato indicativo di 2,0 m x 1,5 m x 3 cm di spessore) per tutti gli interventi puntuali previsti nello Scenario considerato, ed in particolare per le stazioni, per le aree di uscita con l'inserimento nel tessuto urbano, per i nodi di interscambio e per le soluzioni progettuali adottate per la risoluzione delle tre interferenze fondamentali e per il deposito.

I contenuti minimi dell'elaborato di cui alla lettera f) sono i seguenti:

- a) l'identificazione e la descrizione dell'opera, esplicitata con:
  - 1) la localizzazione del cantiere e la descrizione del contesto in cui è prevista l'area di cantiere;
  - 2) una descrizione sintetica dell'opera, con riferimento alle scelte progettuali preliminari individuate;
- b) una relazione sintetica concernente l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi in riferimento all'area ed all'organizzazione dello specifico cantiere nonché alle lavorazioni interferenti;
- c) le scelte progettuali ed organizzative, le procedure e le misure preventive e protettive, in riferimento all'area di cantiere, all'organizzazione del cantiere, e alle lavorazioni;
- d) la stima sommaria dei costi della sicurezza, determinata in relazione all'opera da realizzare sulla base degli elementi di cui alle lettere da a) a c), secondo le modalità di cui all'articolo 22, comma 1, secondo periodo, del DPR 207/2010;
- e) comparazione, effettuata in via giustificativa attraverso l'elaborazione di una ACB secondo le linee guida di cui al D. Lgs. 228/2011, relativamente all'alternativa progettuale oggetto della Fase II (la migliore risultante agli esiti della Fase I), delle diverse fasizzazioni dei lotti costituenti la stessa. Pertanto, l'analisi di fattibilità dovrà valutare l'ipotesi di realizzare i moduli del progetto, tenendo presente l'opzione di diversificare nel tempo le fasi di esecuzione dei lavori di ciascuno di essi. Anche in questo caso si potrebbero prefigurare almeno due Scenari alternativi da confrontare.

Successivamente agli esiti dell'iter di verifica ed approvazione del PFTE, saranno eventualmente attivati gli altri livelli di progettazione previsti dalla normativa vigente.

***Resta fermo l’obbligo per il Progettista di rendere la progettazione completa e conforme a tutte le norme vigenti applicabili alle diverse fattispecie.***

Si precisa che:

1. Nelle more dell’approvazione del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti circa i contenuti della progettazione, si applica l’art. 23 c. 3 del DLgs 50/2016. Gli elaborati di riferimento, pertanto, saranno quelli previsti nello “Studio di Fattibilità” e nel “Progetto Preliminare” di cui al DPR 207/2010.
2. L’Affidatario dovrà altresì tenere conto del parere espresso dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici in data 25/05/2018 relativamente allo schema di Decreto Ministeriale contenente la regolamentazione dei livelli di progettazione previsti dal DLgs 50/2016.
3. Durante lo svolgimento delle singole fasi, l’Affidatario è tenuto ad aggiornare periodicamente, a scadenza prefissata e concordata, la Stazione Appaltante circa lo stato di avanzamento delle attività. La Stazione Appaltante si riserva di concordare con l’Affidatario l’estensione territoriale dell’area di analisi nonché eventuali modifiche da apportare alla metodologia utilizzata.
4. La Stazione Appaltante fornirà all’Affidatario, a valle della stipula del contratto, l’elenco elaborati corredato delle informazioni necessarie per la predisposizione degli stessi.

Non sono considerate varianti tutti gli aggiornamenti, le integrazioni e variazioni richiesti dalla committenza sugli elaborati e le proposte progettuali in genere, che verranno sottoposti alla stessa per approvazione, in qualunque momento esse intervengano, essendo comprese nella prestazione affidata tutte le modifiche, le migliorie, volte a raggiungere il pieno soddisfacimento degli obiettivi che l’ACaMIR ha prefigurato.

Nulla sarà dovuto pertanto al progettista per la redazione di tutte le suddette proposte di sviluppo in itinere del progetto fino alla sua versione finale quale sarà quella che scaturirà con l’approvazione del progetto.

Sono comprese inoltre tutte le modifiche e le integrazioni richieste dall’organo di controllo che verificherà i progetti ai sensi del D.lgs.50/2016.

## **5 Prestazioni accessorie**

È onere del progettista il reperimento di tutti i dati che si rendessero eventualmente necessari per la progettazione in oggetto.

In fase di progettazione il professionista si impegna ad interfacciarsi con l’ACaMIR per recepire tutte le indicazioni che di volta in volta verranno impartite nonché a produrre tutti gli elaborati necessari all’ottenimento delle approvazioni ed autorizzazioni. Di ogni onere per le attività sopra indicate, nessuno escluso, il progettista dovrà tenerne conto in sede di offerta essendo tutte previste nel presente affidamento.

Si evidenzia infatti che l’importo complessivo posto a base di gara comprende anche tutte le seguenti attività accessorie, necessarie all’approvazione dei progetti, comprendendo a titolo esemplificativo e non esaustivo le seguenti prestazioni secondo un programma presentato dall’Affidatario e concordato con ACaMIR:

- tutte le attività ritenute necessarie alla redazione di ACB per la valutazione delle alternative progettuali (indagini territoriali, conteggi di traffico, campagna di interviste, indagini integrative sulla qualità dell'aria e sui livelli di rumore, ecc...);
- tutte le attività ritenute necessarie ed in particolare l'esecuzione dei rilievi metrici, le verifiche dello stato di fatto sia negli edifici oggetto d'intervento che della situazione circostante (ove necessario) e qualunque altra prova, verifica, ispezione o attività necessaria volta a conoscere lo stato dei luoghi;
- la redazione di tutti gli atti ed elaborati necessari per acquisire le autorizzazioni, pareri e quant'altro previsto dalle leggi nazionali, regionali e locali vigenti;
- la redazione di tutti gli atti ed elaborati necessari per acquisire le autorizzazioni e pareri interni dell'Amministrazione e degli Enti coinvolti;
- predisposizione dei documenti da produrre per le richieste delle autorizzazioni da presentare presso gli Enti competenti;
- rilievo e restituzione grafica di qualunque infrastruttura di servizio e/o rete tecnologica interessata dalla progettazione.

Per quanto riguarda le prestazioni di progetto e quelle accessorie sopraelencate l'ACaMIR accetterà solamente elaborati regolarmente timbrati e firmati da professionisti abilitati per la prestazione professionale di volta in volta richiesta, in base alla normativa vigente.

Per una completa ed esaustiva progettazione dovranno essere effettuate, con un adeguato livello di approfondimento, tutte le attività di supporto, di cui al Capitolo III "Indicazioni operative" del punto 5 delle Linee Guida n. 1 dell'ANAC, che si dovessero rendere necessarie.

In particolare, dovranno essere effettuati, secondo un programma presentato dall'Affidatario e concordato con ACaMIR, i seguenti rilievi:

### **Sondaggi**

- Sondaggi a piccola profondità.
- Perforazione a rotazione a carotaggio continuo.
- Perforazione a distruzione di nucleo.
- Prelievo di campioni, prove, installazioni in foro.
- Prove penetrometriche.
- Sondaggi – (voci generali).

### **Prove di laboratorio**

- Geotecnica.
- Analisi.
- Prove fisiche e meccaniche.
- Prove in sito.
- Prove su roccia.

- Caratteristiche meccaniche.
- Altre prove.

**Indagini geofisiche**

- Sondaggi e profili elettrici.
- Prospezioni sismiche, logs geofisici in foro.
- Indagini georadar.
- Logs geofisici in pozzo.
- Prove geofisiche in laboratorio.
- Altre indagini.

## 6 Importo dell'appalto

L'importo complessivo a base d'asta per il servizio di ingegneria richiesto (comprensivo di oneri accessori e spese al 10%) è pari ad **€ 3.903.083,80**, al netto di IVA e oneri previdenziali e assistenziali, comprensivo di oneri di interferenza pari a zero, come di seguito distinto.

FASI PRESTAZIONALI	CORRISPETTIVI
<b>FASE I</b>	
a.I) STUDI DI FATTIBILITA'	€ 805.658,90
a.II) STIME E VALUTAZIONI	€ 721.919,82
TOTALE (a.I + a.II)	€ 1.527.578,72
RILIEVI, ACCERTAMENTI E INDAGINI (stimati pari al 5%)	€ 76.378,92
<b>TOTALE CORRISPETTIVO DELLA FASE I</b>	<b>€ 1.603.957,64</b>
<b>FASE II</b>	
b.I) PROGETTAZIONE PRELIMINARE	€ 2.250.639,38
RILIEVI, ACCERTAMENTI E INDAGINI (stimati pari al 2%)	€ 48.486,78
<b>TOTALE CORRISPETTIVO DELLA FASE II</b>	<b>€ 2.299.126,16</b>
<b>TOTALE IMPORTO CORRISPETTIVO A BASE DI GARA</b>	<b>€ 3.903.083,80</b>

L'importo a base di gara è dunque relativo alle due fasi (Fase I e Fase II) del progetto di fattibilità tecnico-economica, come descritte ai precedenti punti 4.1 e 4.2 del presente Capitolato speciale ed è comprensivo delle somme per i rilievi, gli accertamenti e le indagini necessari.

Relativamente ai sopra elencati importi per i rilievi, gli accertamenti e le indagini, si precisa che gli stessi sono da considerare, per entrambi le Fasi, fissi e invariabili durante l'espletamento del servizio e, pertanto, nulla sarà riconosciuto all'Affidatario qualora si rendessero necessarie ulteriori prestazioni aggiuntive durante ciascuna delle predette Fasi del servizio.

I servizi della Fase II saranno attivabili solo all’esito favorevole della Fase I ed all’ottenimento di tutte le previste autorizzazioni da parte degli Enti competenti.

L’importo dei servizi a base di gara è stato determinato con riferimento ai parametri ed ai criteri individuati dal Decreto Ministero della Giustizia 17 giugno 2016 “Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell’art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50/2016”, come meglio descritto nell’allegato A del presente Capitolato speciale descrittivo e prestazionale “Elenco dettagliato delle prestazioni e dei relativi corrispettivi ai fini della determinazione dell’importo a base di gara”, cui si rimanda.

L’importo per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica è riferito, come detto, sia alla realizzazione del collegamento in sede propria tra la stazione di Afragola dell’alta velocità e Piazza Cavour di Napoli che del collegamento pedonale meccanizzato per l’aumento di accessibilità alla stazione Colli Aminei della Linea 1 della Metropolitana di Napoli.

Il costo complessivo di tali lavori è stato stimato pari ad € 1.090.000.000,00 (IVA esclusa); tale importo è stato suddiviso per categorie e ID delle opere, per valore delle opere, secondo la tabella Z1 del DM 17/6/2016, come di seguito riportato.

Categoria e ID delle opere	Valore delle opere
STRUTTURE - <b>S.05</b>	€ 500.000.000,00
EDILIZIA - <b>E.03</b>	€ 400.000.000,00
IMPIANTI - <b>IA.04</b>	€ 50.000.000,00
INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA' - <b>V.03</b>	€ 50.000.000,00
IDRAULICA - <b>D.05</b>	€ 50.000.000,00
TECNOLOGIE INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE - <b>T.01</b>	€ 20.000.000,00
TECNOLOGIE INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE - <b>T.02</b>	€ 20.000.000,00

Si riporta di seguito, in modo sintetico, l’importo dei corrispettivi per le varie fasi prestazionali previste.

## **FASE I**

a.1) STUDI DI FATTIBILITA'						
ID. Opere	CATEGORIE D'OPERA	COSTI Singole Categorie	Codici prestazioni affidate	Compensi (€)	Spese e oneri access.-10% (€)	Corrispettivi
S.05	STRUTTURE	100.000.000,00	QaI.02	343.125,47	34.312,55	377.438,02

E.03	EDILIZIA	80.000.000,00	Qal.02	252.386,75	25.238,68	277.625,43
IA.04	IMPIANTI	10.000.000,00	Qal.02	53.643,25	5.364,33	59.007,58
V.03	INFRASTRUTTUR E PER LA MOBILITA'	10.000.000,00	Qal.02	27.509,36	2.750,94	30.260,30
D.04	IDRAULICA	10.000.000,00	Qal.02	20.861,26	2.086,13	22.947,39
T.01	TECNOLOGIE DELLA INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	4.000.000,00	Qal.02	20.088,80	2.008,88	22.097,68
T.02	TECNOLOGIE DELLA INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	4.000.000,00	Qal.02	14.802,27	1.480,23	16.282,50

**TOTALE STUDI DI FATTIBILITÀ € 805.658,88**

## a.ii) STIME E VALUTAZIONI

ID. Opere	CATEGORIE D'OPERA	COSTI Singole Categorie	Codici prestazioni affidate	Compensi (€)	Spese e oneri access. – 10% (€)	Corrispettivi (€)
S.05	STRUTTURE	100.000.000,00	QalI.02	305.000,42	30.500,04	335.500,46
E.03	EDILIZIA	80.000.000,00	QalI.02	224.343,78	22.434,38	246.778,16
IA.04	IMPIANTI	10.000.000,00	QalI.02	47.682,89	4.768,29	52.451,18
V.03	INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'	10.000.000,00	QalI.02	27.509,36	2.750,94	30.260,30
D.04	IDRAULICA	10.000.000,00	QalI.02	23.841,44	2.384,14	26.225,59
T.01	TECNOLOGIE DELLA INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	4.000.000,00	QalI.02	16.071,04	1.607,10	17.678,14
T.02	TECNOLOGIE DELLA INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	4.000.000,00	QalI.02	11.841,82	1.184,18	13.026,00

**TOTALE STIME E VALUTAZIONI € 721.919,82**

## FASE II

### b.i) PROGETTAZIONE PRELIMINARE



ID. Opere	CATEGORIE D'OPERA	COSTI Singole Categorie	Codici prestazioni affidate	Compensi (€)	Spese e oneri access. – 10% (€)	Corrispettivi (€)
S.05	STRUTTURE	100.000.000,00	Qbl.01, Qbl.02, Qbl.09, Qbl.10, Qbl.11, Qbl.12, Qbl.16, Qbl.17, Qbl.18, Qbl.06	958.923,65	95.892,36	1.054.816,01
E.03	EDILIZIA	80.000.000,00	Qbl.01, Qbl.02, Qbl.03, Qbl.09, Qbl.10, Qbl.11, Qbl.12, Qbl.13, Qbl.16, Qbl.17, Qbl.18, Qbl.06, Qbl.15	837.847,52	83.784,75	921.632,27
IA.04	IMPIANTI	10.000.000,00	Qbl.01, Qbl.02, Qbl.12, Qbl.16, Qbl.15	80.464,88	8.046,49	88.511,36
V.03	INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'	10.000.000,00	Qbl.01, Qbl.02, Qbl.03, Qbl.10, Qbl.12, Qbl.13, Qbl.16, Qbl.17, Qbl.18	78.229,74	7.822,97	86.052,71
D.04	IDRAULICA	10.000.000,00	Qbl.01, Qbl.02, Qbl.07, Qbl.08, Qbl.12, Qbl.16	41.722,53	4.172,25	45.894,78
T.01	TECNOLOGIE DELLA INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	4.000.000,00	Qbl.01, Qbl.02, Qbl.12, Qbl.16	28.124,31	2.812,43	30.936,75
T.02	TECNOLOGIE DELLA INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	4.000.000,00	Qbl.01, Qbl.02, Qbl.12, Qbl.16	20.723,18	2.072,32	22.795,50
<b>TOTALE PROGETTAZIONE PRELIMINARE</b>						<b>€ 2.250.639,39</b>

Per ciascuna delle fasi prestazionali previste sono stati anche stimati gli importi, come sopra indicati, per i rilievi, gli accertamenti e le indagini necessari per l'espletamento del servizio.

## 7 Tempistiche

Il tempo complessivo previsto, per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica, salvo la riduzione dei tempi offerta dall'Aggiudicatario in sede di gara, è di **260** (duecentosessanta) giorni naturali e consecutivi, così suddivisi:

- a) 110 (centodieci) giorni, naturali e consecutivi, per l'esecuzione dei rilievi, accertamenti e indagini necessari, nonché, per la redazione di tutte le attività previste per la Fase I del progetto, come indicate

al punto 4.1 del presente Capitolato speciale, incluso il tempo necessario per il confronto con il RUP ed eventuali integrazioni;

- b) 150 (centocinquanta) giorni, naturali e consecutivi, per la redazione di tutte le attività previste per la Fase II del progetto, agli esiti del confronto con il RUP ed alle eventuali integrazioni richieste dallo stesso;

I termini di consegna potranno essere prorogati solo in caso di forza maggiore o per l'entrata in vigore di nuove norme di legge che, posteriormente all'affidamento dell'incarico, ne disciplinino diversamente l'effettuazione della prestazione.

L'ultimazione di ognuna delle fasi progettuali verrà accertata e certificata con apposito verbale di verifica e validazione del Responsabile del Procedimento in contraddittorio con l'Affidatario, ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 50/2016.

## 8 Aggiudicazione

Per l'aggiudicazione si procederà con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 del D.lgs. n. 50/2016, secondo gli elementi di valutazione indicati nel Bando/Disciplinare di Gara.

Le modalità di predisposizione dell'offerta sono indicate nel Bando/Disciplinare di Gara.

L'ACaMIR si riserva comunque la facoltà di non procedere all'aggiudicazione della procedura.

## 9 Documentazione tecnica

Sul portale <http://www.acamir.regione.campania.it>, nella sezione Avvisi e Bandi di gara, dell'ACaMIR è resa disponibile per il concorrente la documentazione tecnica posta a base di gara. Sarà cura del concorrente, in ogni caso, verificare i luoghi destinati alla realizzazione degli interventi.

## 10 Dichiarazioni

Tutte le risorse umane e tecnologiche disponibili per l'esecuzione del progetto devono essere indicate nella relazione metodologica presentata all'atto dell'offerta.

Durante l'esecuzione dell'incarico l'Affidatario dovrà avvalersi di tutto quanto dichiarato nella relazione metodologica presentata all'atto dell'offerta. La conformità a quanto dichiarato potrà essere accertata dal Responsabile del Procedimento durante l'esecuzione del servizio.

In particolare, si ribadisce che l'Affidatario ha l'obbligo di mettere a disposizione della stazione appaltante, per la durata del servizio, il Gruppo di Lavoro offerto in sede di gara. La composizione del Gruppo di Lavoro è vincolata per l'intero espletamento del servizio. Le eventuali necessarie variazioni della compagine

dovranno, in ogni caso, essere autorizzate dalla stazione appaltante previa tempestiva presentazione da parte del soggetto affidatario di motivata richiesta. La eventuale sostituzione potrà avvenire esclusivamente con professionalità analoga o superiore.

## 11 Obblighi dell’Affidatario

Valgono per l’Affidatario le norme relative alla riservatezza ed alla diligenza nel rapporto con l’ACaMIR e con i terzi.

L’Affidatario svolgerà l’incarico nell’osservanza del D.lgs. 50/2016 s.m.i., del D.P.R. 207/2010 s.m.i., del D.lgs. 81/2008, in generale di tutto quanto indicato nel presente Capitolato e delle istruzioni che gli verranno impartite dal Responsabile del Procedimento.

L’Affidatario è inoltre tenuto all’osservanza delle norme di legge e di regolamento in materia di elaborazione dei progetti, nonché delle norme del Codice Civile che riguardano la perizia e le buone regole dell’arte nell’espletamento delle prestazioni professionali.

L’Affidatario incaricato è responsabile verso l’ACaMIR dei danni subiti dalla stessa in conseguenza di errori o di omissioni della progettazione esecutiva, ai sensi del D.lgs. 50/2016 s.m.i. e, si impegna, pertanto, a stipulare apposita polizza assicurativa come specificato nel successivo punto 22.2 - “Garanzia definitiva” del presente Capitolato tecnico e prestazionale di gara.

L’Affidatario, per il tramite del professionista responsabile della progettazione, dovrà fornire tutta la documentazione necessaria, oltre che su supporto informatico, in numero adeguato di copie. In particolare, gli elaborati di cui al presente incarico devono essere consegnati all’ACaMIR, per ogni livello di approfondimento progettuale richiesto, in:

- n. 10 (dieci) copie cartacee;
- n. 1 (una) copia su supporto informatico con firma digitale;
- n. 1 (una) copia su supporto informatico modificabile (dwg, word, excel ecc..).

## 12 Proprietà dei progetti e dei piani

Fermo restando il diritto d’autore a tutela della proprietà intellettuale, i progetti ed i piani resteranno di proprietà piena ed assoluta dell’ACaMIR che potrà a suo insindacabile giudizio, darvi o meno esecuzione.

## 13 Modificazioni del progetto su richiesta del Committente

L’Affidatario si obbliga ad introdurre nel progetto di fattibilità tecnico economica, anche se già ultimato, tutte le modifiche, le aggiunte ed i perfezionamenti che siano ritenuti necessari a giudizio insindacabile del

Responsabile del Procedimento, fino all’approvazione del progetto stesso, senza che ciò dia diritto a speciali e maggiori compensi.

Qualora si rendesse necessario dare luogo ad una variante al progetto di fattibilità tecnico economica approvato in ragione di un’insufficiente o errata previsione dello stesso, ovvero in conseguenza di difetti, errori od omissioni in sede di progettazione, ovvero ancora per carenza di coordinamento tra i diversi soggetti responsabili degli atti progettuali e delle indicazioni sulla sicurezza, il progettista risponderà personalmente nei confronti dell’ACaMIR per un importo pari ai costi della ulteriore progettazione e agli eventuali ulteriori oneri aggiuntivi connessi.

L’Affidatario incaricato deve inoltre senza indugio introdurre negli atti progettuali tutte le modifiche ed i perfezionamenti necessari per il conseguimento dei pareri, dei nulla osta, delle autorizzazioni e degli atti di assenso comunque denominati, senza che ciò dia diritto a maggiori compensi. I termini per la presentazione delle integrazioni, che si dovessero rendere necessarie, saranno stabiliti dal Responsabile del Procedimento.

## **14 Incompatibilità**

L’Affidatario dichiara di non trovarsi, per l’espletamento dell’incarico, in alcuna delle condizioni di incompatibilità ai sensi delle disposizioni di leggi vigenti e degli obblighi contrattuali.

## **15 Esclusione di altri incarichi**

Il presente incarico non conferisce titolo all’Affidatario per i livelli successivi di progettazione o per la direzione dei lavori, né a pretendere corrispettivi per altri titoli che non siano quelli espressamente previsti nel presente Capitolato tecnico e prestazionale di gara.

## **16 Pagamenti**

Il corrispettivo relativo all’incarico ed alle attività connesse ed accessorie sarà corrisposto con le seguenti modalità:

Importo relativo alla progettazione di fattibilità tecnico-economica – (importo relativo alla FASE I):

- 30% entro 60 giorni dalla consegna del progetto di fattibilità tecnico-economica, relativamente alla documentazione degli atti previsti per la FASE I, decorrenti dal 1° giorno del mese successivo a quello della consegna del progetto;
- 30% entro 60 giorni dalla positiva verifica, di cui all’art.26 del D.lgs. 50/2016, del progetto di fattibilità tecnico-economica, relativamente alla documentazione degli atti previsti per la FASE I, decorrenti dal 1° giorno del mese successivo a quello della consegna del progetto;

- 40% entro 60 giorni dall’acquisizione di tutti i pareri, dall’ottenimento di tutte le previste autorizzazioni da parte di tutti gli Enti competenti e, comunque, dopo l’acquisizione di tutti i pareri necessari, decorrenti dal 1° giorno del mese successivo a quello della consegna del progetto.

Successivamente e, in ogni caso, solo all’esito favorevole della Fase I, a seguito di comunicazione del RUP di formale avvio della Fase II della progettazione di fattibilità tecnico-economica, il corrispettivo relativo all’incarico ed alle attività connesse ed accessorie sarà corrisposto con le seguenti modalità:

Importo relativo alla progettazione di fattibilità tecnico-economica - FASE II:

- 30% entro 60 giorni dalla consegna del progetto di fattibilità tecnico-economica, relativamente alla documentazione gli atti previsti per la FASE II, decorrenti dal 1° giorno del mese successivo a quello della consegna del progetto;
- 30% entro 60 giorni dalla positiva verifica, di cui all’art.26 del D.lgs. 50/2016, del progetto di fattibilità tecnico-economica, relativamente alla documentazione degli atti previsti per la FASE II, decorrenti dal 1° giorno del mese successivo a quello della consegna del progetto;
- 40% entro 60 giorni dall’approvazione, da parte di tutti gli Enti competenti, del progetto di fattibilità tecnico-economica, decorrenti dal 1° giorno del mese successivo a quello dell’ultima approvazione.

L'onorario che l'Amministrazione corrisponderà all'Incaricato per le prestazioni della presente convenzione è pari a **€ 3.903.083,80**, assoggettati a ribasso, oltre oneri previdenziali e IVA di legge. All’atto del pagamento, sul compenso pattuito sarà effettuata la ritenuta d’acconto IRPEF nella misura di legge.

Per la liquidazione del compenso si procederà applicando la medesima classe, categoria ed importo posta a base di gara, indipendentemente dalle risultanze effettive del progetto esecutivo.

Il suddetto compenso è comprensivo delle spese sostenute per le seguenti attività:

- produzione di copie cartacee e/o digitali che, in aggiunta a quelle previste, potranno essere richieste all’Affidatario per il corretto espletamento del procedimento (es. verifica archeologica preventiva, procedura di VIA, conferenze di servizi, verifiche preventive dei progetti, etc.);
- esecuzione da parte dell’Affidatario di rilievi, misurazioni ed indagini necessaria per l’espletamento del servizio, della soluzione progettuale scelta dall’Amministrazione fra quelle individuate all’interno del “Documento di fattibilità delle alternative progettuali”, eventualmente oggetto del successivo approfondimento progettuale;
- partecipazione agli incontri con la stazione appaltante;
- partecipazione a incontri pubblici richiesti dalla stazione appaltante o dagli altri enti coinvolti nella procedura di approvazione;
- partecipazione a conferenze dei servizi e incontri di consultazione con le amministrazioni locali coinvolte, con i gestori di servizi pubblici a rete interferenti e con enti preposti al rilascio di pareri, autorizzazioni, nulla osta, etc.

Non sarà riconosciuto alcun compenso per prestazioni aggiuntive o altre spese oltre a quanto indicato in offerta, salvo che siano attività non ricomprese nel disciplinare di gara, nel presente Capitolato tecnico e prestazionale di gara e non siano già previste per legge in capo al soggetto affidatario.

L'ACaMIR è estranea ai rapporti intercorrenti tra l'incaricato e eventuali collaboratori, consulenti o tecnici specialisti delle cui prestazioni intenda o debba avvalersi qualora il ricorso a tali collaboratori, consulenti o specialisti non sia vietato da norme di legge, di regolamento o contrattuali.

L'incaricato non potrà espletare attività eccedenti a quanto pattuito o che comportino un compenso superiore a quello previsto prima di aver ricevuto l'autorizzazione a procedere dall'ACaMIR. In mancanza di tale preventivo benestare, l'ACaMIR non riconoscerà l'eventuale pretesa di onorario aggiuntivo.

Sono a carico dell'Incaricato le spese di bollo della presente convenzione e quelle dell'eventuale registrazione, tutte le imposte e tasse da esso derivanti, a norma delle Leggi vigenti. Sono a carico dell'ACaMIR l'I.V.A. e i contributi previsti per legge.

Il pagamento all'Incaricato del corrispettivo in acconto e a titolo di saldo da parte dell'ACaMIR per le prestazioni oggetto del presente contratto è subordinato all'acquisizione della regolarità contributiva previdenziale o, se dovuto, del documento unico di regolarità contributiva. Qualora dal DURC risultino ritardi o irregolarità del Professionista o RTP Affidatario dell'appalto, l'ente appaltante sospenderà i pagamenti fino all'ottenimento di un DURC che attesti la regolarità contributiva del soggetto, e potrà anche provvedere al versamento delle contribuzioni, se richieste dagli Enti predetti, rivalendosi sugli importi a qualunque titolo spettanti all'Incaricato, in dipendenza delle prestazioni eseguite; per le determinazioni dei pagamenti di cui sopra, l'Incaricato non può opporre eccezione all'ACaMIR, né ha titolo al risarcimento di danni.

Le fatture dovranno pervenire in modalità elettronica all'indirizzo PEC e codice IPA che verranno comunicati dall'ACaMIR.

## **17 Tracciabilità dei flussi finanziari**

Il professionista si assume tutti gli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art 3, L.136/10 e s.m.i., rendendosi edotto che qualora le transazioni risultassero eseguite senza avvalersi di banche o della Società Poste Italiane S.p.A., il contratto verrà risolto di diritto e con effetto immediato.

## **18 Riservatezza**

L'Affidatario dovrà mantenere riservata e non dovrà divulgare a terzi, ovvero impiegare in modo diverso da quello finalizzato allo svolgimento dell'incarico, qualsiasi informazione relativa al progetto che non fosse resa nota direttamente o indirettamente dall'ACaMIR o che derivasse dall'esecuzione dell'incarico. L'inadempimento costituirà causa di risoluzione contrattuale ai sensi del successivo articolo "Risoluzione". Nel caso di comunicati stampa, annunci pubblicitari, partecipazione a simposi, seminari e conferenze con

propri elaborati, l’Affidatario, sino a che la documentazione oggetto dell’incarico non sia divenuta di dominio pubblico, dovrà ottenere il previo benestare dell’ACaMIR sul materiale scritto e grafico che intendesse esporre o produrre.

## 19 Tutela ed assistenza dipendenti e collaboratori

L’Affidatario è tenuto ad osservare, nei confronti dei propri dipendenti e collaboratori, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi nazionali e dagli accordi locali in vigore per il settore.

## 20 Penali

In caso di ritardo sulle scadenze per la presentazione degli elaborati progettuali, di cui al punto 7 “Tempistiche” del presente Capitolato tecnico e prestazionale di gara, così come offerte dall’Aggiudicatario in sede di gara per le due Fasi previste, sarà applicata una penale, ai sensi dell’art. 113 bis del D.Lgs. 50/2016, in misura giornaliera pari all’1 (uno) per mille del corrispettivo della relativa prestazione progettuale.

Nel caso in cui il ritardo di ciascuna fase progettuale dovesse eccedere il 100% del tempo a disposizione per ogni singola fase o nel caso in cui per ciascuna fase progettuale le penali previste, tra loro cumulabili, eccedano il limite massimo del 10% dell’importo della relativa prestazione, l’ACaMIR potrà dichiarare risolto il contratto per inadempimento, in danno all’Affidatario.

Al fine del rispetto dei termini e dell’applicazione delle penali ciascun livello progettuale comprende le prestazioni speciali e specialistiche, nonché le prestazioni accessorie connesse necessarie alla corretta redazione, alla comprensibilità e alla completezza del medesimo livello progettuale.

Le penali verranno trattenute in occasione del primo pagamento effettuato successivamente alla loro applicazione.

## 21 Proroghe

Il Responsabile del Procedimento potrà concedere proroghe ai termini di consegna degli elaborati soltanto per cause motivate, imprevedibili e non imputabili all’Affidatario.

La richiesta di proroga dovrà essere inoltrata tempestivamente prima della scadenza del termine previsto e, comunque, subito dopo il verificarsi delle cause impeditive.

## 22 Garanzie

### 22.1 Cauzione provvisoria

Ai sensi dell'art. 93, comma 10, del D.Lgs. 50/2016, la cauzione provvisoria non è dovuta per i servizi di ingegneria e architettura riferiti alla procedura di appalto in oggetto.

### 22.2 Garanzia definitiva

L'Affidatario, prima della stipula del contratto, è tenuto a prestare, a garanzia di tutti gli oneri ivi derivanti, una garanzia definitiva, ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. 50/2016, in misura pari al 10% dell'importo contrattuale. La cauzione è prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse; a garanzia del rimborso delle somme che l'ACaMIR avesse sostenuto o da sostenere in sostituzione del soggetto inadempiente e dei connessi maggiori oneri a qualsiasi titolo sopportati, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'appaltatore. La garanzia cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio. L'ACaMIR può richiedere al soggetto Affidatario la reintegrazione della garanzia ove questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'esecutore. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10%, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%; ove il ribasso sia superiore al 20% l'aumento è di 2 punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%.

La garanzia definitiva può assumere la forma di fidejussione bancaria, assicurativa o rilasciata da intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'Art. 106 del D.Lgs 385/1993, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposte a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'Art. 161 del D.Lgs 58/1998 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa. Gli operatori economici, prima di procedere alla sottoscrizione, sono tenuti a verificare che il soggetto garante sia in possesso dell'autorizzazione al rilascio di garanzie mediante accesso ai seguenti siti internet:

<http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/intermediari/index.html>;

<http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/garanzie-finanziarie/>

[http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/soggetti-non-legittimati/Intermediari\\_non\\_abilitati.pdf](http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/soggetti-non-legittimati/Intermediari_non_abilitati.pdf)

[http://www.ivass.it/ivass/imprese\\_jsp/HomePage.jsp](http://www.ivass.it/ivass/imprese_jsp/HomePage.jsp)

La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dell'ACaMIR.

Alla garanzia di cui al presente articolo si applicano le riduzioni previste dall'articolo 93, comma 7, del D.Lgs. 50/2016, per la garanzia provvisoria.



Per fruire di tali benefici, l'operatore economico Affidatario dovrà documentare, il possesso del requisito allegando copia conforme all'originale della certificazione posseduta in corso di validità.

Si precisa che in caso di partecipazione in forma associata, la riduzione del 50% per il possesso della certificazione del sistema di qualità di cui all'articolo 93, comma 7, si ottiene:

- a. in caso di partecipazione dei soggetti di cui all'art. 45, comma 2, lett. d), e), f), g), del Codice solo se tutte le imprese che costituiscono il raggruppamento, consorzio ordinario o GEIE, o tutte le imprese retiste che partecipano alla gara siano in possesso della predetta certificazione;
- b. in caso di partecipazione in consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c) del Codice, solo se la predetta certificazione sia posseduta dal consorzio e/o dalle consorziate.

Le altre riduzioni previste dall'art. 93, comma 7, del Codice si ottengono nel caso di possesso da parte di una sola associata oppure, per i consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c) del Codice, da parte del consorzio e/o delle consorziate.

La mancata costituzione della garanzia definitiva determina la decadenza dell'affidamento e l'ACaMIR aggiudica l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

La garanzia definitiva sarà svincolata ai sensi e secondo le modalità previste nell'art. 103 del D.Lgs. 50/2016.

## **23 Polizza assicurativa del progettista**

Ai fini della sottoscrizione del contratto, l'Affidatario dovrà stipulare polizza di responsabilità civile professionale, ai sensi dell'art. 103 D.lgs. 50/2016, nelle forme e nei modi previsti dal medesimo articolo, per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di propria competenza e per un massimale non inferiore al 20% dell'importo dei lavori progettati.

## **24 Responsabilità dell'Affidatario**

L'Affidatario è responsabile della perfetta esecuzione dell'incarico, secondo quanto prescritto nel presente Capitolato tecnico e prestazionale di gara e nel suo allegato, nonché nelle disposizioni non opposte, contenute negli ordini, istruzioni e precisazioni dell'ACaMIR o del Responsabile del Procedimento.

L'Affidatario dovrà correggere a proprie spese quanto eseguito in difformità alle disposizioni di cui sopra, o quanto non eseguito, comunque, a regola d'arte.

L'Affidatario è responsabile civilmente e penalmente dei danni di qualsiasi genere che potessero derivare a persone, proprietà e cose nell'esecuzione dell'attività oggetto dell'incarico.

## 25 Recesso

L'ACaMIR si riserva la facoltà di recedere dal contratto in qualsiasi momento, con provvedimento motivato, da inoltrarsi al progettista contraente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) con 30 giorni di preavviso.

In particolare, nel caso di mancata approvazione del progetto di fattibilità tecnico – economica di cui al punto 2 del presente Capitolato, e/o in mancanza delle autorizzazioni necessarie da parte degli enti o uffici competenti e/o per qualsiasi altra causa si rendesse necessario, l'ACAMIR a suo insindacabile giudizio, si riserva il diritto di recedere dal contratto ed in tal caso nulla è dovuto all'Affidatario del servizio se non il pagamento delle competenze effettivamente rese e maturate per le attività svolte fino a quel momento. È esclusa qualunque forma di indennizzo per cessata prestazione unilaterale da parte dell'amministrazione.

L'affidatario contraente a comunicazione ricevuta, dovrà far pervenire entro 30 giorni tutte le informazioni e i risultati dell'attività svolta fino a quel momento, con le modalità e i termini indicati nel precedente articolo “obblighi dell'Affidatario”. L'ACaMIR dovrà liquidare al progettista tutte le prestazioni fino a quel momento svolte.

L'ACaMIR ha inoltre facoltà di dichiarare esaurito l'incarico, senza possibilità di reclamo o di opposizione da parte del progettista, in qualunque fase delle prestazioni qualora ritenga di non dare seguito alle ulteriori fasi progettuali. In tali casi al progettista contraente sarà corrisposto il compenso relativo alle prestazioni svolte.

Ove su uno dei livelli progettuali non venisse conseguito il parere positivo o l'atto di assenso comunque denominato dovuto da qualunque ente o Amministrazione, ovvero non fosse conseguita la validazione da parte del Responsabile del Procedimento per accertato difetto progettuale, carenza, negligenza o violazione di norma di legge o di regolamento al tecnico incaricato non sarà dovuto alcun compenso e l'ACaMIR avrà la facoltà di dichiarare esaurito l'incarico, salva la valutazione dei danni che da ciò derivassero.

Nei summenzionati casi verrà corrisposto all'Affidatario solo il compenso per le prestazioni già eseguite.

Tra le prestazioni oggetto dell'appalto, quelle della Fase 2 saranno attivate solo all'esito favorevole, con relativa approvazione ed ottenimento di tutte le previste autorizzazioni da parte degli Enti o uffici competenti, della Fase 1. Nel caso di mancata approvazione della Fase 1 o in mancanza delle necessarie autorizzazioni da parte degli enti o uffici competenti e per qualsiasi altra causa si rendesse necessario, l'ACAMIR, a suo insindacabile giudizio, si riserva il diritto di recedere dal contratto ed in tal caso nulla è dovuto all'Affidatario del servizio se non il pagamento delle competenze effettivamente rese e maturate per le attività svolte fino alla Fase 1.

È esclusa qualunque forma di indennizzo per cessata prestazione unilaterale da parte dell'amministrazione.

## 26 Risoluzione

Le parti convengono che, oltre a quanto è genericamente previsto dall'art. 1453 c.c. per i casi di inadempimento delle obbligazioni contrattuali, costituiscono motivo per la risoluzione di diritto e con effetto immediato del contratto, ai sensi dell'art. 1456 c.c., le seguenti ipotesi:

- a) venga verificato il mancato rispetto del progettista contraente Affidatario in merito agli obblighi retributivi, contributivi e assistenziali, fatta salva la relativa segnalazione in merito alle violazioni riscontrate ai competenti organi;
- b) venga verificata l'esecuzione di transazioni finanziarie senza avvalersi di banche o di Poste Italiane S.p.A. come previsto all'art. 3 della L. 136/2010;
- c) venga verificato il mancato rispetto del progettista contraente alle disposizioni di cui al D.lgs. n. 81/2008;
- d) cessione dell'azienda, nel caso di concordato preventivo (fatto salvo quanto previsto dall'art. 186 bis del R.D. 16.3.1942 n. 267 e s.m.i.), di fallimento, di stato di moratoria e di procedure concorsuali;
- e) essere stato condannato per uno dei reati previsti dalla legge 231/01;
- f) sospensione o interruzione del servizio per motivi non dipendenti da cause di forza maggiore;
- g) accertata non veridicità del contenuto delle dichiarazioni presentate dal progettista contraente;
- h) violazione dell'obbligo di riservatezza.

In ognuna delle ipotesi sopra previste, l'ACaMIR non pagherà il corrispettivo delle prestazioni non eseguite, ovvero non esattamente eseguite, fatto salvo il diritto a pretendere il risarcimento dei maggiori danni subiti.

## 27 Condizioni generali di contratto

L'Affidatario dell'incarico con la firma del contratto accetta espressamente e per iscritto, a norma degli artt. 1341, comma 2 c.c., tutte le clausole previste nel presente Capitolato tecnico e prestazionale di gara, nonché le clausole contenute in disposizioni di legge e regolamento nel presente atto richiamate.

L'interpretazione delle clausole contrattuali e delle disposizioni del presente Capitolato deve essere fatta tenendo conto delle finalità perseguite con il contratto, secondo quanto previsto dal Codice Civile.

## 28 Trattamento dei dati personali

Ai sensi del D.Lgs n.196/03 ed in conformità del Regolamento Europeo n. 679/2016 (GDPR), i dati forniti dalle società saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse alla gara e per l'eventuale successiva stipulazione e gestione del contratto.

Il titolare del trattamento è l'ACaMIR con sede al Centro Direzionale di Napoli, Isola C3, -80143 - Napoli.